



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA
Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 19 del 22/04/2024

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

L'anno duemilaventiquattro addi ventidue del mese di Aprile alle ore 20:40, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

N.	Nome	
1	MALINVERNO GUIDO	P
2	ABATE PAOLO	P
3	FORMENTINI PAOLO	P
4	CARELLA SONIA	P
5	FONDACARO PIERLUIGI	P
6	GIRELLI GIOVITA	P
7	TADDEI GIOVANNI	G
8	DI GIORGIO OLIVIERO	P
9	TAVELLI LAURA	P
10	GIARDINO TOMMASO	P
11	BOCCAFOGLIO ALESSANDRO	P
12	TERZI STEFANO	P
13	PAPA MARIA VITTORIA	P
14	COMINI BERNARDO	P
15	PALMERINI ANDREA ANGELO	P
16	GABUSI BEATRICE	P
17	SPILLER ANDREA	P

PRESENTI: 16 ASSENTI:1

Partecipa il segretario generale dott. Alessandro Tomaselli.

Verificato che i membri intervenuti sono in numero legale, il **Presidente del Consiglio, Paolo Abate** assume la presidenza ed invita l'adunanza a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Su invito del Presidente, il Presidente di Desenzano Azienda Speciale Servizi – DASS, Alessandro Glisoni, illustra l'argomento all'ordine del giorno e la relativa proposta di deliberazione.

Apertasi la discussione intervengono, anche a più riprese:

Bernardo Comini - Consigliere Lista Partito Democratico;
Alessandro Glisoni – Presidente DASS;
Diego Cominelli – Dottore Commercialista DASS;
Andrea Spiller - Capogruppo Lista Movimento 5 Stelle - L'altra Desenzano;
Stefano Medioli - Assessore;
Stefano Terzi – Candidato Sindaco Gruppo PD - Desenzano Progetto Futuro - Viviamo Desenzano;
Maria Vittoria Papa - Capogruppo Lista Partito Democratico,
Sindaco Guido Malinverno;
Giovita Girelli – Consigliere Lista Idee in Comune;
Paolo Abate – Presidente.

Nella delibera di approvazione del verbale della seduta odierna verrà allegata la trascrizione, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata, dell'intervento registrato del relatore e di coloro che sono intervenuti nel dibattito. La stessa, dopo l'approvazione, verrà allegata anche al presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 28.11.2012 è stata costituita l'Azienda “Desenzano Azienda Speciale Servizi”, approvato lo Statuto ed il Contratto di Servizio;

VISTO l'atto Notaio Marco Pozzoli, repertorio n. 50.473 e raccolta n. 21.139 del 05.02.2013 di costituzione dell'azienda speciale “Desenzano Azienda Speciale Servizi”;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26.03.2023 di approvazione del nuovo contratto di servizio e modifiche allo statuto della Desenzano Azienda Speciale Servizi (DASS);

PRESO ATTO che con provvedimento Sindacale n. 50 del 01.12.2022 è stato rinnovata la nomina del consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 18.12.2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024 - 2026 ed il Piano Programma;

VISTO l'art. 38 dello Statuto dell'Azienda Speciale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2023, che recita "...il bilancio di esercizio viene redatto secondo i principi ed i criteri fissati dagli artt. 2423 e segg. c.c. Esso si compone dello Stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione."

VISTO altresì l'art. 39 dello statuto che prevede che il Consiglio Comunale approvi la destinazione dell'utile d'esercizio contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio, su proposta del CDA dell'Azienda Speciale;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione della DASS ha provveduto alla presentazione ed approvazione del Bilancio consuntivo 2023;

DATO ATTO, altresì, che è stata depositata la seguente documentazione:

- A) Bilancio di esercizio 2023;
- B) Nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2023;
- C) Relazione sulla gestione;
- D) Relazione del revisore dei conti.

EVIDENZIATI sinteticamente i dati contabili illustrati negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed in particolare:

- lo **STATO PATRIMONIALE** al 31.12.2023 che trova rappresentazione sintetica nei seguenti dati:

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	15.105	Fondi per rischi ed oneri	76
Immobilizzazioni materiali	24.985	Debiti	891.268
Immobilizzazioni finanziarie	16.182	Ratei e risconti passivi	13.646
Rimanenze	521.921	Tratt. Fine rapporto	234.261
Crediti	271.482	TOTALE PASSIVITA'	
Disponibilità liquide	588.235	Capitale di dotazione	90.000
Ratei e risconti attivi	12.138	Riserva statutaria	31.196
		Riserva straordinaria	144.107
		Altre riserve	1
		Utile di esercizio	45.493
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	310.797

TOTALE ATTIVO**1.450.048 TOTALE A PAREGGIO****1.450.048**

- il **CONTO ECONOMICO**, relativo al periodo di gestione 01.01./31.12.2023, che risulta di seguito riassunto:

Valore della produzione		2.730.879
Costi della produzione:		
- per materie prime, sussid., di consumo e di merci	1.880.318	
- per servizi	226.548	
- per godimento beni di terzi	146.638	
- per il personale	452.945	
- per ammortamenti e svalutazioni	22.055	
- per variazioni rimanenze	(86.628)	
- oneri diversi di gestione	27.302	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-2.669.178
Proventi e oneri finanziari		765
Proventi e oneri straordinari		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		62.466
Imposte e tasse		16.973
UTILE D'ESERCIZIO		45.493

DATO ATTO, infine, che tra i costi per il godimento di beni di terzi è compreso il canone per la remunerazione dei diritti di esercizio che la D.A.S.S. versa al Comune ai sensi dell'art. 15 del Contratto di servizio (rep. 10611/2023) per un importo complessivo pari a 85.000,00 IVA esclusa;

PRESO ATTO che:

tale Bilancio è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della DASS, come da verbale depositato agli atti;

il Revisore dei Conti ha esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2023 e, come da relazione, ha espresso parere favorevole;

il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare l'utile di esercizio 2023, pari ad euro 45.493,00 nel seguente modo:

Euro 4.549,00 a riserva statutaria;

Euro 40.944,00 a riserva straordinaria;

CONSIDERATA la situazione economica finanziaria dell'Azienda;

VISTO il parere dell'organo di revisione del Comune, che si è espresso favorevolmente in data 15.04.2024 con il parere n. 8, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 114 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri favorevoli, sia sotto il profilo della regolarità tecnica che contabile, espressi da parte della dirigente dell'area Servizi Finanziari - dott.ssa Loretta Bettari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, modificato dalla legge n. 213/12;

VISTO l'art. 42, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il Capo II dello Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi in forma palese da n. 16 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio d'esercizio dal 01.01 al 31.12.2023 dell'Azienda Speciale "Desenzano Azienda Speciale Servizi", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da: Bilancio consuntivo 2023, nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2023, relazione di gestione e relazione del revisore dei conti, che rappresentano un risultato di esercizio pari ad euro 45.493,00 come meglio evidenziato in premessa;
2. di destinare l'intero utile di esercizio ammontante complessivamente ad Euro 45.493,00 come segue:
Euro 4.549,00 a riserva statutaria;
Euro 40.944,00 a riserva straordinaria.

QUINDI,

IL CONSIGLIO COMUNALE

AI SENSI dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi in forma palese da n. 16 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco e proclamati dal Presidente,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi attuazione.

**Atti: Consiglio Comunale
R.U.P. Loretta Bettari**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Paolo Abate

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Tomaselli

Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n.82/2005

La presente deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE nr. 19 del 22/04/2024 sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, D.Lgs. n. 267/2000.



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA
Provincia di Brescia

SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

PROPOSTA N. 24 DEL 05/04/2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Il Responsabile Settore Bilancio e Programmazione, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, rilascia **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

11/04/2024

IL DIRIGENTE DELL'AREA
dott.ssa Loretta Bettari

Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n.82/2005



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA
Provincia di Brescia

PROPOSTA N. 24 DEL 05/04/2024

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Il Responsabile dell' Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 rilascia **parere favorevole** in ordine alla regolarita' contabile del presente provvedimento.

11/04/2024

IIL DIRIGENTE DELL'AREA
dott.ssa Loretta Bettari

Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n.82/2005

DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS
Codice Fiscale	03499620981
Numero Rea	BS 539229
P.I.	03499620981
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG.,PROV.,COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	15.105	25.960
Totale immobilizzazioni immateriali	15.105	25.960
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.650	2.550
3) attrezzature industriali e commerciali	584	818
4) altri beni	22.751	32.816
Totale immobilizzazioni materiali	24.985	36.184
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.182	16.182
Totale partecipazioni	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni (B)	56.272	78.326
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	521.921	435.293
Totale rimanenze	521.921	435.293
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.066	106.768
Totale crediti verso clienti	89.066	106.768
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.669	1.582
Totale crediti tributari	80.669	1.582
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.717	14.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	30	0
Totale crediti verso altri	101.747	14.907
Totale crediti	271.482	123.257
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	561.422	821.342
3) danaro e valori in cassa	26.813	23.588
Totale disponibilità liquide	588.235	844.930
Totale attivo circolante (C)	1.381.638	1.403.480
D) Ratei e risconti	12.138	10.948
Totale attivo	1.450.048	1.492.754
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
V - Riserve statutarie	31.196	15.572
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria	144.107	144.107
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	144.108	144.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.493	156.241
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	310.797	405.920
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	76	76
Totale fondi per rischi ed oneri	76	76
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234.261	211.704
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	735	25
Totale debiti verso banche	735	25
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.897	669.724
Totale debiti verso fornitori	699.897	669.724
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.471	49.069
Totale debiti tributari	40.471	49.069
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.735	18.235
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.735	18.235
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.430	124.192
Totale altri debiti	131.430	124.192
Totale debiti	891.268	861.245
E) Ratei e risconti	13.646	13.809
Totale passivo	1.450.048	1.492.754

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.700.821	3.200.951	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	206	206	
altri	29.852	37.516	
Totale altri ricavi e proventi	30.058	37.722	
Totale valore della produzione	2.730.879	3.238.673	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.880.318	1.997.175	
7) per servizi	226.548	271.308	
8) per godimento di beni di terzi	146.638	203.290	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	314.877	318.337	
b) oneri sociali	106.315	108.426	
c) trattamento di fine rapporto	26.016	41.278	
e) altri costi	5.737	19.073	
Totale costi per il personale	452.945	487.114	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.856	11.208	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.199	11.425	
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.055	22.633	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(86.628)	23.845	
14) oneri diversi di gestione	27.302	15.710	
Totale costi della produzione	2.669.178	3.021.075	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.701	217.598	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	8.697	1.370	
Totale proventi diversi dai precedenti	8.697	1.370	
Totale altri proventi finanziari	8.697	1.370	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	7.932	5.108	
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.932	5.108	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	765	(3.738)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	62.466	213.860	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	16.973	59.042	
imposte relative a esercizi precedenti	0	(1.423)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.973	57.619	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.493	156.241	

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto			
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	45.493	156.241	
Imposte sul reddito	16.973	57.619	
Interessi passivi/(attivi)	(765)	3.738	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	61.701	217.598	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.055	22.633	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	22.557	32.132	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	44.612	54.765	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	106.313	272.363	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(86.628)	23.845	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.702	(3.961)	
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	30.173	91.497	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.190)	(3.414)	
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(163)	1.215	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(166.757)	(20.032)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(206.863)	89.150	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(100.550)	361.513	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	765	(3.738)	
(Imposte sul reddito pagate)	(16.973)	(57.619)	
Altri incassi/(pagamenti)	(30)	(31.599)	
Totale altre rettifiche	(16.238)	(92.956)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(116.788)	268.557	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-	(7.129)	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-	(5.828)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(12.957)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	710	4	
Mezzi propri			
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(140.617)	(60.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(139.907)	(59.996)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(256.695)	195.604	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	821.342	628.924	
Danaro e valori in cassa	23.588	20.402	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	844.930	649.326	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	561.422	821.342	

Danaro e valori in cassa	26.813	23.588
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	588.235	844.930

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a 45.493 € contro un utile netto di 156.241 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale dell' Azienda Speciale e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel bilancio di previsione 2024 e triennale 2024-2026, ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. L'Azienda Speciale, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative del socio, conferente di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2023, sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dai disordini scoppiati in Medio Oriente che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accettare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere al alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. In merito, il Principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se: (1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale, tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell'Azienda Speciale, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell' Azienda Speciale consiste nell'esercizio della gestione delle due farmacie di proprietà del Comune di Desenzano del Garda.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a 15.105 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	25.960	25.960
Valore di bilancio	25.960	25.960
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	10.856	10.856
Totale variazioni	(10.856)	(10.856)
Valore di fine esercizio		
Costo	25.960	25.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.855	10.855
Valore di bilancio	15.105	15.105

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti specifici	15,00%
Impianti elettrici	15,00%
Mobili e arredi	15,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Altri beni materiali	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespote sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespote, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che loscostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la riduzione di valore di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzi, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a 24.985 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.968	11.510	94.530	122.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.418	10.692	61.714	85.824
Valore di bilancio	2.550	818	32.816	36.184
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	900	234	10.065	11.199
Totale variazioni	(900)	(234)	(10.065)	(11.199)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.968	11.510	94.530	122.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.318	10.926	71.780	97.024
Valore di bilancio	1.650	584	22.751	24.985

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

L'Azienda Speciale non ha ricevuto nessun contributo in conto impianti per l'esercizio appena trascorso.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda Speciale non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per € 10.400; come per il 2022 anche nel 2023 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto, la partecipazione alla data del 31.12.2023 risulta pari ad €16.172 invariata rispetto al 31.12.2022.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2016 per € 10 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano pari a 16.182 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182
Valore di fine esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non controlla nessuna impresa

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merce sono pari ad € 521.921.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali frui.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	435.293	86.628	521.921
Totale rimanenze	435.293	86.628	521.921

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 89.066 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di € 81.717 nei confronti dell'ATS territoriale, è già stato incassato alla data di stesura della presente nota integrativa.

Compensazione di crediti vs. clienti

Non ve ne sono.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss.mm. hanno disposto misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati acquisti per investimenti tali da usufruire di detto credito.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	106.768	(17.702)	89.066	89.066	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.582	79.087	80.669	80.669	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.907	86.840	101.747	101.717	30
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	123.257	148.225	271.482	271.452	30

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	89.066	89.066
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80.669	80.669
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.747	101.747
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	271.482	271.482

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 588.235 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 561.422 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 26.813 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	821.342	(259.920)	561.422
Denaro e altri valori in cassa	23.588	3.225	26.813

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	844.930	(256.695)	588.235

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.948	1.190	12.138
Totale ratei e risconti attivi	10.948	1.190	12.138

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza vari	1.173
Assicurazioni e fidejussioni	3.256
Consulenze e servizi	5.067
Diritti su contratto di servizio	2.371
Imposta di registro	270
TOTALE	12.138

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammonta a € 90.000 ed è interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	90.000	-	-	-		90.000
Riserve statutarie	15.572	-	-	15.624		31.196
Altre riserve						
Riserva straordinaria	144.107	-	-	-		144.107
Varie altre riserve	0	-	-	1		1
Totale altre riserve	144.107	-	-	1		144.108
Utile (perdita) dell'esercizio	156.241	140.617	(15.624)	-	45.493	45.493
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	405.920	140.617	(15.624)	15.625	45.493	310.797

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Capitale	B	-
Riserve statutarie	31.196	Riserve di utili	B	31.196
Altre riserve				
Riserva straordinaria	144.107	Riserve di utili	A - B - C	144.107
Varie altre riserve	1	Capitale	B	1
Totale altre riserve	144.108			144.108
Totale	265.304			175.304

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	90.000	90.000	0		
Riserve statutarie	31.196		31.196		
Riserva straordinaria	144.107		144.107		
Varie altre riserve	1	1	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'Azienda Speciale ha iscritto un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 234.261 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	211.704
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.557
Totale variazioni	22.557
Valore di fine esercizio	234.261

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

Non sono state fatte compensazioni ammesse dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	25	710	735	735
Debiti verso fornitori	669.724	30.173	699.897	699.897
Debiti tributari	49.069	(8.598)	40.471	40.471
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.235	500	18.735	18.735
Altri debiti	124.192	7.238	131.430	131.430
Totale debiti	861.245	30.023	891.268	891.268

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	735	735
Debiti verso fornitori	699.897	699.897
Debiti tributari	40.471	40.471

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.735	18.735
Altri debiti	131.430	131.430
Debiti	891.268	891.268

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.087	43	13.130
Risconti passivi	722	(206)	516
Totale ratei e risconti passivi	13.809	(163)	13.646

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/investimenti Legge 178/2020	516
TOTALE	516

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei mensilità aggiuntiva (14ma)	13.130
TOTALE	13.130

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 30.058.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita merci	2.674.753
Prestazioni di servizi	26.068
Totale	2.700.821

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si fa presente che l'Azienda Speciale non ha clienti esteri.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.700.821
Totale	2.700.821

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Contributi in conto esercizio	206	206
Altri		
Indennizzi sinistri	0	4.748
Altri ricavi e proventi diversi	29.083	32.104
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	769	661
TOTALE	30.058	37.719

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Imposte deducibili	1.779	1.966
Quote contributi associativi	4.550	4.350
Omaggi e spese di rappresentanza	3.342	1.517
Oneri e spese varie	16.326	1.760
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	1.305	6.117
TOTALE	27.302	15.710

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 7.932 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	16
Sconti e altri oneri finanziari	2.321
Interessi passivi verso fornitori	5.576
Interessi passivi di mora	19
TOTALE	7.932

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	2
Totale Dipendenti	8

Compensi al revisore legale o società di revisione

Essendo un 'Azienda Speciale sussite l'obbligo di un revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda Speciale non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Azienda Speciale non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della L.124/2017, si precisa che l'Azienda Speciale non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

I rapporti che intercorrono prevalentemente con l'ATS - Agenzia Tutela della Salute si configurano nei ricavi ordinari in quanto correlati all'attività svolta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Socio,

Vi si propone di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31.12.2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 45.493, si propone la seguente destinazione:

- a Riserva Statutaria il 10% pari a € 4.549
- a Riserva Straordinaria il 90% pari a € 40.944
- Totale € 45.493

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2018.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Desenzano Azienda Speciale Servizi nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Desenzano del Garda, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

La Desenzano Azienda Speciale Servizi ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Glisoni Alessandro (Presidente), nominato con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Tantera Natascia (Consigliere), nominata con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Guacci Riccardo (Consigliere), nominato con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa)

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. all'ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda, spetta in particolare al Consiglio la definizione dell'organigramma dell'Azienda;
2. alla autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;

3. alle azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie, nei limiti di quanto stabilito dallo statuto sociale;
4. all'autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
5. alle proposte di modifica dello statuto sociale per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
6. alla approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;
7. al Piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
8. al bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
9. al bilancio di esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;
10. alla attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;
11. alla partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;
12. alla nomina del Direttore d'Azienda ed alla stipula di contratti di lavoro con il personale avente qualifica dirigenziale

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni ed è rinominabile.

Attualmente il ruolo di Direttore è coperto dal dottor Dubinelli Alberto.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, in particolare:

1. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;
2. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. dirige il personale dell'Azienda;
4. stipula i contratti;
5. sovraintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;
6. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio di esercizio;
7. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di euro 10.000,00, diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;
8. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;
9. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell'Azienda nei casi e nei limiti previsti dall'Azienda;

10. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
11. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;
12. firma gli ordinativi di incasso e pagamento;
13. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale.

ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico è il dott. Costantino Rancati nominato con atto del 18.10.2022 sino al 30/06/2025.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'ente locale socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 8). In particolare al Comune di Desenzano del Garda compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare
2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio
2. conto economico di previsione annuale
3. bilancio annuale di esercizio

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza
2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dotti commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura
2. l'assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio
3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione dei rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze poste e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predisponde situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze nelle due farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda 08 Aprile 2024

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GLISONI ALESSANDRO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI
VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA (BS)
Codice fiscale: 03499620981
Capitale sociale sottoscritto Euro 90.000 parte versata Euro 90.000
Registro Imprese n° 03499620981 – R.E.A. n° 539229 – Ufficio di 03499620981

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Egregio Sindaco ed Egregi Consiglieri,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esaurente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui l'Azienda Speciale è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione dell'Azienda Speciale e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Azienda Speciale. Le risultanze in esso contenute evidenziano un utile di esercizio di euro 45.493 rispetto all'utile dell'anno precedente di euro 156.241.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STORIA DELL'AZIENDA SPECIALE

L'Azienda Speciale nasce nel 2013 per la gestione delle due farmacie comunali di proprietà del Comune di Desenzano del Garda, la prima situata nel centro commerciale "Le Vele", la seconda in via Dal Molin.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission dell'Azienda Speciale è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: socio unico, clienti e dipendenti. In particolar modo l'Azienda Speciale, fornendo un

servizio pubblico, punta al raggiungimento del miglior servizio e maggior soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione, che opera per il tramite dei suoi componenti, in particolar modo il Presidente;
- Revisore Unico;
- Direttore Aziendale

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati al Socio Unico e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Azienda Speciale. Spettano al Consiglio di Amministrazione le seguenti deliberazioni:

- a. ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda; spetta in particolare al Consiglio di Amministrazione la definizione dell'organigramma dell'Azienda;
- b. autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;
- c. azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie;
- d. autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
- e. proposte di modifica dello Statuto, per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- f. approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;
- g. piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
- h. bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
- i. il bilancio d'esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- j. attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;
- k. partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;
- l. nomina del Direttore dell'Azienda e la stipula di contratti di lavoro con personale avente qualifica dirigenziale.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a. convoca, coordina e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b. firma gli atti e la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione;
- c. vigila sulla esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione degli incarichi a lui affidati;
- d. svolge funzioni di iniziativa e stimolo al miglioramento della condizione di efficienza, efficacia ed economicità della gestione aziendale;
- e. realizza e gestisce i sistemi di controllo interno e di controllo di gestione dell'Azienda;
- f. adotta, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, e sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione; tali provvedimenti devono essere sottoposti allo stesso nella sua prima riunione utile per la ratifica;
- g. esercita tutte le altre funzioni prescritte dalla legge, dai regolamenti e dal presente Statuto;
- h. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL, in materia di procedimenti disciplinari, nei confronti del Direttore dell'Azienda Speciale

L'Organo di Revisione è composto da 1 membro, nominato dal Socio Unico, che dura in carica tre esercizi. Il Revisore, oltre agli adempimenti normativamente previsti per lo svolgimento del proprio incarico, deve anche:

- a. esprimere un motivato parere prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di conto economico di previsione annuale;
- b. verificare lo stato di attuazione del Piano programma, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione;
- c. esprimere pareri motivati su specifiche questioni attinenti alla gestione economico-finanziaria sottopostegli dal Consiglio di Amministrazione e, in specie, su progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sulla stipula di convenzioni o accordi di vario genere.

Lo statuto sociale prevede la nomina di un Direttore aziendale che dura in carica un quinquennio ed è rinominabile. Competono al Direttore la gestione aziendale, in particolare:

- a. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;
- b. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c. dirige il personale dell'Azienda;
- d. stipula i contratti;
- e. sovrintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;
- f. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del Piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio d'esercizio;
- g. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di Euro 10.000,00; diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;

- h. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;
- i. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell’Azienda nei casi e nei limiti previsti dall’Azienda;
- j. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- k. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l. firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- m. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL, in materia di procedimenti disciplinari, nei confronti dei dipendenti dell’Azienda speciale.

La struttura organizzativa dell’Azienda Speciale si articola in diverse aree:

Area amministrativa: presieduta dal Direttore Aziendale

Area commerciale: singole farmacie presiedute dai rispettivi Direttori

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL’AZIENDA SPECIALE, DELL’ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo dell’esercizio

Si riassumono di seguito i fatti di maggiore importanza accaduti nell’esercizio:

Distribuzione presidi per persone in condizioni di disabilità (letti, carrozzine, ecc.)

Con particolare riferimento ai momenti di attesa della risposta da parte dell’ATS, l’Azienda Speciale, anche nel corso del 2023, ha dato disponibilità di noleggio di alcuni presidi a condizioni economiche molto agevolate, nell’ambito di un’intesa tra Servizi Sociali del Comune e Farmacie comunali, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana.

Servizio tamponi per la rilevazione del virus COVID-19

È proseguito per l’intero anno il servizio per tamponi per la rilevazione del virus Covid-19.

Consegna farmaci a domicilio

È proseguita, nel corso del 2023, la collaborazione con i volontari della Croce Rossa per la consegna di farmaci a domicilio.

Tali iniziative rappresentano una possibilità di aiuto a persone in condizioni di necessità, a prescindere dall’effettivo utilizzo. Tal proposito si constata che, nella città di Desenzano del Garda, è presente una rete assistenziale assicurata sia dalle famiglie che dai Servizi pubblici e di volontariato che garantisce un sufficiente soddisfacimento dei bisogni delle persone non autosufficienti.

Partecipazione all’iniziativa Banco Farmaceutico

Come già indicato nella relazione dell'esercizio precedente si è aderito anche per il 2023 all'iniziativa del Banco Farmaceutico. Visti i buoni risultati ottenuti è in programma l'adesione al progetto anche per i prossimi anni.

Partecipazione all'iniziativa promossa dalla Fondazione Francesco Rava di raccolta farmaci e prodotti per l'infanzia

Anche nel 2023 si è svolta la giornata di raccolta dei farmaci e dei prodotti sanitari per l'infanzia promossa dalla Fondazione Francesco Rava. L'evento rientra nella Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia. I prodotti raccolti sono stati donati ai bambini in povertà sanitaria in Italia e in Haiti. Una parte del ricavato è devoluto al Centro aiuto vita di Desenzano del Garda.

Sito web e social network

È proseguita e verrà potenziata nell'anno a venire la gestione del sito web e social network che permette di informare e pubblicizzare le attività svolte dalle farmacie in quanto a promozioni, eventi e pubblicità di parafarmaci, sia in relazione alle stagionalità che all'occasionalità.

È stata ultimata la realizzazione del sito di e-commerce che consente alla Dass di poter vendere online prodotti non soggetti a ricetta medica consentendo, quindi, di espandere il proprio raggio di azione e dando maggior visibilità alle farmacie.

Servizio ricevimento risultati PT

È attivo il servizio di ricevimento risultati del PT che l'ospedale invia tramite fax/e-mail al fine di facilitare le persone soprattutto anziane o impossibilitate a recarsi nuovamente in ospedale.

Campagna prevenzione tumore colon-rettale

È proseguita la campagna di prevenzione del tumore colon-rettale promosso dall'istituto di medicina dell'igiene di Brescia, tramite la consegna e la raccolta da parte delle farmacie dei kit per la raccolta dei campioni fecali.

Per l'anno 2024, in virtù dello spostamento nella nuova sede della Farmacia di Via dal Molin, è prevista una implementazione dei servizi alla persona (come ECG e Holter pressorio) che potranno essere fatti direttamente in Farmacia, oltre alla possibilità di avere un box a disposizione per eventuali giornate dedicate al make-up e ad altre promozioni riguardanti il reparto cosmetico.

Situazione generale dell'Azienda Speciale

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a € 45.493, in calo rispetto all'utile netto di € 156.241 dell'anno precedente.

Andamento delle vendite delle due farmacie

Farmacia le Grezze: l'anno 2023 è stato contrassegnato da un calo degli incassi rispetto all'anno 2022: euro 1.904.530 circa nel 2022 contro euro 1.318.999 circa nel 2023 (-30,75% circa).

Di seguito si riepilogano le statistiche di vendita:

- scontrini battuti: -35,29% (n. 85.425 nel 2022 e 56.133 nel 2023)
- quantità merce venduta: -31,52% (n. 192.680 nel 2022 e 131.940 nel 2023)
- ricette: -10,22% (n. 23.295 nel 2022 e 20.914 nel 2023)

In riferimento a quanto sopra vi è da rilevare come nel 2022 ci fossero ricavi derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 (test per la rilevazione del virus) per euro 324.781 contro euro 24.438 del 2023, inoltre la farmacia ha dovuto subire la chiusura forzata del centro commerciale per incendio nei giorni 24 – 25 maggio e per alluvione dal 29 agosto al 23 settembre. Le chiusure forzate per incendio e alluvioni hanno avuto come conseguenza un calo delle presenze nel centro commerciale da maggio a ottobre con relative ripercussioni negative sulle vendite.

Farmacia Via Dal Molin: il fatturato per l'anno 2023 ha visto un buon incremento rispetto al periodo precedente: euro 1.315.615 nel 2023 circa ed euro 1.229.290 circa nel 2022 (+7,02% circa).

Di seguito si riepilogano le statistiche di vendita:

- scontrini battuti: +4,82% (n. 43.008 nel 2022 e n. 45.079 nel 2023)
- quantità di merce venduta: -0,35% (n. 131.933 nel 2022 e n. 131.472 nel 2023)
- ricette: +7,79% (n. 27.871 nel 2022 e n. 30.043 nel 2023)

Attivo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali: nel corso del 2023 non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: nel corso del 2023 non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie: in questa categoria troviamo la partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (primo fornitore di magazzino dell'Azienda Speciale), la partecipazione è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Le rimanenze di magazzino sono in aumento rispetto all'anno precedente (euro 435.293 nel 2022, euro 521.921 nel 2023), per quanto concerne la farmacia di via Molin il valore si attesta ad euro 229.800 circa, mentre per la farmacia Le Grezze il valore è di euro 292.121.

Crediti: sono in aumento rispetto all'anno precedente, euro 123.257 nel 2022 ed euro 271.482 nel 2023. Da rilevare che:

- il credito verso il cliente principale ATS territoriale di Brescia, pari ad euro 81.717 circa, alla data di approvazione del presente bilancio è stato incassato
- i crediti tributari più elevati fanno riferimento ad IVA per euro 34.367 e IRES per euro 43.974, entrambe verranno utilizzati in compensazione con debiti tributari/previdenziali nel corso del 2024
- negli altri crediti è iscritto l'acconto per euro 88.900 relativo all'investimento nel robot automatizzato della nuova farmacia di Via Dal Molin che si perfezionerà nel corso del 2024

Disponibilità liquide: ammontano ad euro 588.235, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 844.930).

Risconti attivi: derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio, in questo caso la voce principale fa riferimento a premi assicurativi di competenza dell'anno 2024.

Passivo stato patrimoniale

Patrimonio netto: il patrimonio è in diminuito rispetto all'anno precedente euro 310.797 nel 2023 ed euro 405.920 nel 2022. Il decremento è dato dalla distribuzione di dividendi al socio per euro 140.617.

Fondo per rischi e oneri: è stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF (Cooperativa Esercenti Farmacia Scrl, primo fornitore di magazzino, di cui l'Azienda Speciale è socia), che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione. Nel corso del 2023 CEF non ha provveduto a ristornare ai propri soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto il fondo non è stato incrementato.

Trattamento di fine rapporto: il trattamento di fine rapporto è incrementato per via degli accantonamenti di legge appostati nel 2023.

Debiti: sono in aumento rispetto all'esercizio precedente, euro 861.245 nel 2022 ed euro 891.268 nel 2023, la posta principale fa riferimento al debito verso fornitori pari ad euro 699.897 circa.

Ratei passivi: fanno principalmente riferimento ai ratei passivi per mensilità aggiunte dei dipendenti.

Valore della produzione e costi della produzione conto economico

Come già indicato in precedenza i ricavi delle vendite e prestazioni sono in diminuzione rispetto all'anno precedente (euro 3.200.951 nel 2022 ed euro 2.700.821 nel 2023).

Le voci principali degli altri ricavi fanno riferimento ai premi di fine anno da ricevere da fornitore ed ai proventi per adesione alle campagne promozionali sempre legate ai fornitori.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: la diminuzione è dovuta al minor acquisto di merci collegato al decremento delle vendite.

Le prestazioni di servizio sono in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel 2022 si era rilevato un aumento delle prestazioni di figure professionali, quali infermieri, legate al servizio tamponi per la rilevazione del Virus Covid-19, costo non presente nel 2023.

I costi per godimento beni di terzi sono in diminuzione rispetto all'anno precedente per via della diminuzione del canone che l'Azienda Speciale paga al Comune di Desenzano del Garda per la gestione delle due farmacie, euro 144.803 nel 2022 ed euro 85.000 nel 2023. Si ricorda che il canone di servizio viene conteggiato applicando delle percentuali previste contrattualmente sul fatturato annuo netto IVA.

Personale: il costo fa riferimento al personale in forza all'azienda nel corso del 2023.

Ammortamenti e svalutazioni: sono in linea rispetto all'anno precedente euro 22.633 nel 2022 e euro 22.055 nel 2023.

Oneri diversi di gestione: in questa posta le voci principali fanno riferimento ai contributi associativi per euro 4.550 e alle spese condominiali per euro 10.062.

Proventi e oneri finanziari conto economico

Si rileva nel corso del 2023 un incremento significativo degli interessi attivi bancari euro 8.697 nel 2023 ed euro 1.370 nel 2022 per via di una revisione delle condizioni bancarie con gli istituti di credito.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2023 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un utile netto che ammonta a € 45.493 in diminuzione rispetto all'anno precedente (€ 156.241).

Per ogni commento di rimanda a quanto già detto nella parte introduttiva della presente relazione.

Investimenti

Come già indicato in precedenza l'Azienda Speciale non ha effettuato particolari investimenti nel corso del 2023.

Per maggiori chiarimenti si rimanda anche alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

31/12/2023

31/12/2022

Increm./decr.

(LI)	Liquidità Immediate	588.235	844.930	-256.695
	Crediti	271.482	123.257	148.585
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	12.138	10.948	1.190
(LD)	Liquidità Differite	283.620	134.205	149.415
(R)	Rimanenze	521.921	435.293	86.628
	Totale attività correnti	1.393.776	1.414.428	-20.652
	Immobilizzazioni immateriali	15.105	25.960	-10.855
	Immobilizzazioni materiali	24.985	36.184	-11.199
	Immobilizzazione finanziarie	16.182	16.182	0
	Crediti a m/l termine			
(AF)	Attività fisse	56.272	78.326	-22.054
	Totale capitale investito	1.450.048	1.492.754	-42.706
	PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Increm./decr.
	Debiti a breve	891.268	861.245	30.023
	Ratei e risconti passivi	13.646	13.809	-163
(PC)	Passività Correnti	904.914	875.054	29.860
	Debiti a medio e lungo			
	Trattamento di fine rapporto	234.261	211.704	22.557
	Fondi per rischi ed oneri	76	76	
(PF)	Passività Consolidate	234.337	211.780	22.557
(CN)	Capitale netto	310.797	405.920	-95.123
	Totale fonti di finanziamento	1.450.048	1.492.754	163.054
	CONTO ECONOMICO A VALORE			
	AGGIUNTO			
		2023	2022	Increm./decr.
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	2.700.821	3.200.951	-500.130
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati			
	Var. Lavori in corso su ordinazione			
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
	Altri proventi vari	29.289	37.061	-7.772
	Valore della produzione tipica	2.730.110	3.238.012	507.902
	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.880.318	1.997.175	-116.857
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-86.628	23.845	-110.473
	Costo del venduto	1.793.690	2.021.020	-227.330
	MARGINE LORDO REALIZZATO	936.420	1.216.992	-280.572
	Costi per servizi	226.548	271.308	-44.760

Costi per godimento beni di terzi	146.638	203.290	-56.652
Costi esterni	373.186	474.598	-101.412
VALORE AGGIUNTO	563.234	742.394	-179.160
Costi del lavoro	452.945	487.114	-34.169
Altri oneri vari	25.996	9.593	16.403
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	84.293	245.688	-161.395
Ammortamenti	22.055	22.633	-578
Svalutazioni			
Accantonamenti			
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	62.238	223.055	-160.817
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	62.238	223.055	-160.817
Ricavi della gestione finanziaria	8.697	1.370	7.327
Costi della gestione finanziaria	7.932	5.108	2.824
Risultato corrente	63.003	219.317	-156.314
Ricavi della gestione straordinaria	769	661	108
Costi della gestione straordinaria	1.306	6.117	-4.811
Risultato ante imposte	62.466	213.860	-151.394
Risultato della gestione tributaria	16.973	57.619	-40.646
RISULTATO NETTO	45.493	156.241	-110.748

INDICATORI FINANZIARI

C'è da segnalare come la struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 588.235, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 521.921.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 89.066 tutti considerati esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 904.914, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 699.897.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 488.862 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione dell'Azienda Speciale.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo dell'Azienda Speciale e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

ANALISI PER INDICI

Indici	Commenti	31/12/2023	31/12/2022
--------	----------	------------	------------

INDICI DI REDDITIVITA'

ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	11,21%	50,45%
ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	4,29%	14,94%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	2,30%	6,97%

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Autocopertura del capitale	Mezzi propri / Attivo fisso fisso	5,52	5,18
Copertura del capitale	(Mezzi propri + Passività fissi consolidate) / Attivo fisso	9,69	7,89

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente indebitamento complessivo	di (Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	3,67	2,68
-------------------------------------	--	------	------

INDICI DI SOLVIBILITA'

Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	1,56	1,62
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	0,96	1,12
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,65	0,97

ALTRI INDICI ECONOMICI

Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	12,74%	2,29%
Incidenza oneri finanziari	Oneri finanziari / Valore sul valore della produzione	0,29%	0,16%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	0,73	0,70

Indicatori finanziari

Con il termine “indicatori finanziari” si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell’impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull’analisi della redditività e sull’analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROA - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

ROE netto - (Return on Equity)

L’indicatore di sintesi della redditività di un’impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell’esercizio
Mezzi propri iniziali

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza dei soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROA – (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROE	11,21%	50,24%
ROA	4,29%	14,94%
ROS	2,30%	6,97%

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità dell'Azienda Speciale di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Analisi di liquidità	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità	488.862	539.374
Quoziente di disponibilità	1,54	1,62
Margine di tesoreria	-33.059	104.081
Quoziente di tesoreria	0,96	1,12

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria dell’Azienda Speciale (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d’esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell’esercizio corrente e dell’esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d’investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità dell’Azienda Speciale di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento dell’Azienda Speciale.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguitamento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Non si ravvisano particolari rischi da fonte interna.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato: si segnala come il mercato di riferimento sia, soprattutto negli ultimi anni, sempre in evoluzione e come il prezzo dei farmaci e dei prodotti da farmacia cambi con frequenza. Altra variabile da tener in considerazione è l'arrivo sul mercato dei farmaci generici con costi molto inferiori rispetto a quelli "*di marca*". Il mercato risulta, infine, influenzato dalle politiche del governo in tema di spesa sanitaria.
- normativa: per quanto concerne la normativa vale quanto detto al punto precedente sulle politiche del governo in tema di spesa sanitaria, inoltre gli adempimenti amministrativi in capo ai direttori di farmacia sono diventati negli ultimi anni sempre maggiori. Si segnala, infine, come l'Azienda Speciale si sia adeguata alla nuova normativa in materia di privacy, di trasparenza e corruzione (quest'ultima specifica per gli Enti Pubblici e loro partecipate).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento l'Azienda Speciale ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L'Azienda Speciale, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari dell'Azienda Speciale, contenga anche “*nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica dell'Azienda Speciale, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*” (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale.

L'Organo Amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda Speciale.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10.400, nel 2023 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, la partecipazione al 31/12/2023 risulta pari ad euro 16.172 invariata rispetto al 2022.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10,32 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

L'Azienda Speciale non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che:

- la farmacia delle Grezze possa incrementare di ricavi 2024 poiché nel 2023 ha avuto la chiusura forzata, meglio indicata in precedenza, per diversi giorni

- la farmacia di via Molin verrà spostata nel primo semestre 2024 nella nuova sede, la nuova sede darà la possibilità di un rilancio commerciale della farmacia anche grazie al progetto di vendite e-commerce che dovrebbe andare a regime nel corso del 2024 e ai servizi che si potranno proporre all'utenza grazie alla nuova struttura.

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO

Egregio Sindaco ed Egregi Consiglieri,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31/12/2023, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa

Per quanto concerne l'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 45.493, si propone la seguente destinazione:

- riserva statutaria € 4.549
- riserva straordinaria € 40.944

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI.

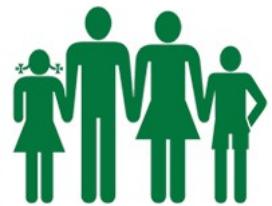
Desenzano del Garda, 08/04/2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione

GLISONI ALESSANDRO



Farmacie
comunali



Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Costantino Dott. Rancati

Al signor Sindaco, ai signori Consiglieri del Comune di Desenzano ed ai signori Consiglieri di Desenzano Azienda Speciale Servizi.

1. PREMESSE

L'azienda speciale, quale Ente Strumentale del Comune di Desenzano, è dotata di personalità giuridica e di autonomia contabile, è classificata giuridicamente quale Ente Pubblico Economico, come tale la normativa di riferimento, oltre allo Statuto ed ai regolamenti aziendali adottati, è il D.Lgs n. 267/2000 TUEL, oltre alle normative specifiche in materia di Azienda Speciale.

L'art. 239, comma 1° lettera d) del Tuel prevede che l'organo di revisione rediga una relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

A ciò si aggiunge che l'organo di revisione è disciplinato dagli articoli 25 e 26 dello Statuto della Vostra Azienda Speciale ed ha i compiti di cui all'art. 2403 C.C. e le funzioni di revisore legale dei conti di cui all'art. 2409-bis C.C.

Adempiendo al compito a me affidato, in qualità di Revisore dei Conti della DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI, da quando sono stato nominato, ho ispirato la mia attività alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel 2023 ho partecipato a diverse riunioni del Consiglio d'Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dal Professionista incaricato dott. Diego Cominelli, che ringrazio per la collaborazione, ho acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'azienda e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dallo studio incaricato alla tenuta della contabilità aziendale e depositario dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non mi sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Non ho ricevuto esposti di alcun genere.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3. BILANCIO D'ESERCIZIO

Ho esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, che è redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- Dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.);
- Dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli art. 2425 e 2425 bis C.C.);
- Dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall'art. 2425 ter C.C.);
- Dalla nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis C.C.);
- Dalla relazione sulla gestione (compilata in conformità all'art. 2428 C.C.).

Lo stato patrimoniale trova rappresentazione nei seguenti dati:

	2023	2022
Totale attivo	1.450.048	1.492.754
Patrimonio netto	45.493	405.920
Totale passivo	1.450.048	1.086.834
Utile d'esercizio	45.493	156.241

Il conto economico risulta di seguito riassunto:

	2023	2022
Valore della produzione	2.730.879	3.238.673
Costi della produzione	2.669.178	3.021.075
Differenza	61.701	217.598
Proventi ed oneri finanziari	765	- 3.738
Risultato prima delle imposte	62.466	213.860
Imposte sul reddito d'esercizio	16.973	57.619
Utile d'esercizio	45.493	156.241

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro C.C.

4. REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 14 DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39.

Ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio chiuso il 31 dicembre 2023.

La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione. È mio compito esprimere un giudizio professionale sul bilancio che si è basato sulla revisione legale dei conti.

Per quanto riguarda forma e contenuto, esso è redatto nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

L'attività della farmacia "Le Grezze" è stata caratterizzata, nel 2023, da un decremento del 30,75% degli incassi rispetto al 2022 e del 14,76% rispetto al 2021.

L'attività della farmacia "Via dal Molin" è stata caratterizzata, nel 2023, da un incremento del 7,02% degli incassi rispetto al 2022 e del 6,89% rispetto al 2021.

Nell'ambito della mia attività di controllo legale dei conti ho verificato che l'utile d'esercizio di euro 45.493 sia il risultato della contabilità generale dell'azienda, dopo che si sono effettuati gli opportuni accantonamenti, ammortamenti e le altre scritture rettificate consentite dalla normativa vigente.

I criteri seguiti per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono gli stessi di quelli applicati al bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto del relativo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali:

le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie:

le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il criterio del costo d'acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

Rimanenze:

le rimanenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali frui.

Crediti e debiti:

i crediti sono stati esposti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale;

i debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide:

sono indicate al valore nominale.

Ratei e risconti:

sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale dell'esercizio.

Fondo T.F.R.:

il fondo T.F.R. è stato alimentato mediante l'accantonamento di somme corrispondenti a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro ed integrativo. Quanto è accantonato al fondo risulta idoneo a coprire il trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

5. MODELLO DI GOVERNANCE

La DASS ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale, dove le figure addette alla gestione sono, in ordine di poteri, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore dell'Azienda.

In merito all'obbligo di indicare nella relazione sul governo societario gli strumenti eventualmente adottati, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs. 175/2016, si prende atto che l'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti nel citato art. 6 comma 3, in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

6. CONCLUSIONI

A mio giudizio, preso atto della messa a mia disposizione di ogni documentazione necessaria, il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'azienda.

A mio giudizio la nota integrativa è coerente con i conti annuali.

Relativamente al bilancio, come sopra esposto per cifre riassuntive, esprimo il mio giudizio positivo, in particolare attestando che ne condivido l'impostazione e sono pertanto favorevole alla sua approvazione.

Spino d'Adda, 8 aprile 2024.

Il Revisore dei Conti

Costantino dott. Rancati



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA Provincia di Brescia

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data N. 8 del 15.04.2023	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 inerente l'approvazione del bilancio di esercizio anno 2023 dell'Azienda Speciale "Desenzano Azienda speciale servizi"
-----------------------------	---

L'anno 2024 il giorno 15 del mese di aprile, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito in modalità telematica, mediante collegamento a distanza, per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo 2023 dell'Azienda in oggetto. Sono presenti il dott. Carlo Aldo Merico, il dott. Michele Dell'Agli e la dott.ssa Patrizia Geremia.

Richiamato l'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale, al comma 1-bis prevede che "nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, coerenza, ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori".

Esaminata la proposta di bilancio consuntivo 2023 in oggetto;

Vista la seguente documentazione:

- Bilancio di esercizio 2023;
- Nota integrativa al bilancio consuntivo 2023;
- Conto economico riclassificato;
- Relazione sulla gestione ex art. 2428 del Codice Civile;
- Relazione del revisore dei conti, dott. Costantino Rancati, redatta e sottoscritta in data 8 aprile 2024;
- Statistiche di vendita;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del bilancio in oggetto in data 8.04.2024;

Atteso che a fronte di tale bilancio non vengono iscritti oneri sul bilancio del Comune e che il canone annuale inerente l'esercizio verrà corrisposto dall'Azienda speciale entro il 30 giugno 2024 secondo quanto stabilito dallo Statuto;

Preso atto che tale bilancio presenta un risultato finale di esercizio pari ad Euro 45.493,00 ed un patrimonio netto finale pari ad Euro 310.797,00;

Verificata la veridicità e la congruità del bilancio e del piano per la sostenibilità economica dell'Azienda speciale;

Vista la documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

L'organo di revisione economico-finanziaria

Presidente - dott. Carlo Aldo Merico

Membro – dott. Michele Dell'Agli

Membro – dott.ssa Patrizia Geremia